

## MACHEMUSICA!

Quella «Traviata»  
indimenticabileTra gli appuntamenti di spicco del  
Complesso bandistico Avis di Esine va  
ricordata la serata del 14 dicembre2013 con la messa in scena della  
«Traviata», in occasione del  
bicentenario di Giuseppe Verdi. Con laBanda di Esine, si esibirono il Corpo  
bandistico di Castro, il coro Fratasi de  
Bers, 3 voci liriche e una voce recitante

IL PRESENTE. Una nuova e stimolante stagione lunga quarant'anni

Cuore e creatività  
per la seconda vita  
della Banda di EsineDall'incontro con Karol Wojtyla al viaggio a Parigi  
nell'album dei ricordi del gruppo tanti eventi unici  
La scuola è un vivaio prezioso per costruire il futuro

Cinzia Reboni

Le origini della Banda di Esine risalgono ai primi del Novecento, ma la carta d'identità porta come data di nascita il 1976, l'anno della rinascita sotto la nuova denominazione di Complesso Bandistico Avis. Tant'è che quest'anno ha festeggiato il quarantesimo anniversario con un mega raduno promosso il 12 giugno per le vie del paese.

«TUTTO QUELLO che è avvenuto prima del 1976 fa parte naturalmente della nostra storia - precisa il presidente Innocenzo Castelnovi, alla guida del sodalizio da un lustro -, ma possiamo affermare che quarant'anni fa è iniziata per noi una nuova stagione».

Una stagione di grande fervore ed entusiasmo, ricca di esperienze significative e gratificanti sia sul piano artistico che su quello umano. Su tutte la visita in Vaticano, in udienza da Papa Karol Wojtyla il 26 aprile 1980, e le trasferte con mete prestigiose,

come Parigi nell'agosto 1984, ospiti del concittadino padre Flaminio Gheza. E non sono mancate le partecipazioni a raduni bandistici promossi in tutto il Nord Italia.

Castelnovi si dedica a tempo pieno alla Banda, «praticamente da quando sono andato in pensione - ammette -. Ma il mio impegno non riguarda solo l'aspetto organizzativo e di gestione: faccio parte della Junior Band, una realtà aperta a tutti, non solo ai giovanissimi».

Alla gioventù il Complesso Bandistico offre molte opportunità. «Entriamo nelle scuole che fanno parte dell'intergruppo Avis - Esine, Berzo Inferiore e Piancogno - afferma il presidente -, per cercare di promuovere la realtà bandistica e avvicinare il maggior numero possibile di giovani al mondo delle sette note». C'è poi la Scuola di musica, diretta da Arianna Casarotti, che conta trenta allievi. «Molti strumentisti dedicano il loro tempo libero all'insegnamento del solfeggio e degli strumenti - spiega Castelnovi -

I corsi si tengono nello stabile di via Grigna, concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune».

DALLA SCUOLA fino alla Banda del «grandi», il passaggio obbligato è segnato dal percorso nella Junior Band, che conta oggi 35 musicisti. Una permanenza di 2-3 anni, «giusto per farsi le ossa», sottolinea Castelnovi, e poi l'approdo nella Banda principale. Anche per i giovani strumentisti le occasioni non mancano: «Ci esibiamo spesso, e partecipiamo regolarmente alla rassegna dedicata alle Junior Band, organizzata ogni anno in primavera dall'Unione Bande di Valle Camonica».

La Banda principale è invece diretta da Fulvio Ottelli, chiamato sul podio all'inizio del 2009 in sostituzione del maestro Andrea Marioli. «Mi ero diplomato solo da un paio d'anni e mi sono proposto per la direzione della Banda - spiega Ottelli -. In quel periodo l'organico era piuttosto ridotto, non andava



La Banda di Esine ha superato di slancio un momento di declino affidandosi alla passione dei veterani e all'entusiasmo dei giovani musicisti



La versatilità  
del repertorio  
e la passione  
degli strumentisti  
i valori aggiunti

FULVIO OTTELLI  
DIRETTORE DELLA BANDA DI ESINE

Essere riusciti  
a promuovere  
la cultura musicale  
nei nostri giovani  
è stato un successo

INNOCENZO CASTELNOVI  
PRESIDENTE DELLA BANDA DI ESINE

oltre i venti strumentisti, e molti altri al mio arrivo se ne sono andati. Legati alla "tradizione", non accettavano il cambiamento, o forse non ne erano pronti. Fatto sta che ho dovuto rimboccarli le maniche. Il cambiamento aveva creato di fatto una sorta di "buco generazionale", e bisognava correre ai ripari. La tenacia e la volontà ci hanno co-

munque dato ragione: oggi la Banda è composta da 32 elementi, oltre alla Junior dove crescono i giovani talenti e alla Scuola di musica, preziosa fucina per guardare con serenità al futuro».

Per quanto riguarda il repertorio, «eseguimo programmi molto variabili - sottolinea il direttore -. Dipende dalle occasioni: proponiamo

trascrizioni, brani appositamente scritti per banda, musica moderna, colonne sonore da film ma anche partiture che prevedono la collaborazione di cori o di solisti».

NON MANCA QUALCHE «incursione» nelle arie d'opera, genere particolarmente amato da Fulvio Ottelli che, oltre al diploma in corno, vanta anche quello in canto lirico: è infatti un apprezzato baritono e numerose sono le sue esibizioni alle più importanti rassegne, anche fuori provincia.

L'appuntamento clou del Complesso Bandistico Avis di Esine è comunque rappresentato dalla festa del patrono San Paolo del 25 gennaio: «ogni anno - conclude Ottelli - ci esibiamo nella palestra delle scuole nel fine settimana a cavallo della ricorrenza. È un concerto seguitissimo da tutta la popolazione, entrato ormai a far parte della tradizione, irrinunciabile appuntamento per tutti gli appassionati delle sette note». •

## L'organico

DIRETTORE  
Fulvio OttelliFLAUTI  
Silvia Moraschini, Genny Ghiroldi, Mara Ghitti, Deborah SquarattiCLARINETTI  
Renato Lazzarini, Sabrina Botticchio, Chiara Castelnovi, Giulia Stofler, Fabio TonsiSAXOFONI  
Angelo Moraschini, Serena Bigatti, Vittoria Farisoglio, Francesca Tilola, Francesco DellanoceTROMBE  
Giuseppe Zanotti, Michele Moraschini, Alessandro Galli, Matteo Casarotti, Gabriele Guadagni, Alba TognaliCORNI  
Arianna Casarotti, Chiara Botticchio, Annachiara Zanotti, Roberto MoraschiniFLICORNO BARITONO  
Domenico Barborini, Adriano Dragoni, Luca AndreoliBASSI  
Innocenzo Castelnovi, Bruno VeraldiPERCUSSIONI  
Emanuele Ghiroldi, Nora Faccanoni, Elia AndreoliDIRETTORE  
JUNIOR BAND  
Arianna Casarotti

## L'organigramma

SEDI  
via Alessandro Manzoni  
35 e via Grigna 34, EsinePRESIDENTE  
Innocenzo CastelnoviCONSIGLIO DIRETTIVO  
Angelo Moraschini,  
Arianna Casarotti, Fulvio Ottelli, Nora Faccanoni,  
Adriano Dragoni, Bortolo Baiocchi

Arianna Casarotti

LA STORIA. Nel 1905, sotto l'egida di un artigiano, il gruppo acquistò a proprie spese gli strumenti

Un sogno diventato realtà grazie  
a una colletta e un falegname

La Prima guerra mondiale decimò la formazione  
Poi la lenta ripartenza prima  
della rifondazione del 1976

La Banda Musicale di Esine sboccia e fiorisce rapidamente nel 1905 grazie al coraggio e al sacrificio dei musicisti, che si accollano l'onere dell'acquisto degli strumenti ed il pagamento delle prestazioni del maestro Simone Salvetti di Breno, che resterà al comando fino al 1932, anno della sua morte. È il falegname, nonché organista, Antonio Puritani, ad avviare i giovani alla conoscenza e all'uso dei primi strumenti musicali. Ma in realtà intorno alla Banda matura uno straordinario interesse, tanto che molte persone del paese si prodigano per rafforzare il sodalizio.

NEL 1915 la Banda è una «macchina» collaudata, ma lo scoppio della Prima guerra mondiale ha un effetto destabilizzante: la quasi totalità degli strumentisti viene chiamata alle armi. Molti di loro non faranno più ritorno, e con la



Anni Sessanta: la formazione si rinnova aprendo ai musicisti in erba



La foto di ordinanza in occasione del raduno delle Bande del 1986

fine del conflitto la Banda può riprendere la sua attività grazie ai reduci e le nuove leve reclutate tra i giovani del paese.

Il 1976 è l'anno della rinascita, sotto la denominazione di Complesso Bandistico Avis, ad opera del generoso Giovan Maria Puritani, che appoggia e realizza il progetto del fratello minore, il maestro Flaminio, creatore della sezione Avis di Esine. Da quel momento la Banda diventa un'istituzione per la comunità ed un imprescindibile punto di riferimento per gli appassionati delle sette note. Numerosi i concerti ed anche le trasferte, come quelle del 1982 a Zurigo e del 18 ottobre 1989 a Weinfelden, sempre in Svizzera, per rinsaldare i legami con i numerosi emigrati italiani, ed esinesi in particolare.

Alla morte del maestro Giovan Maria Puritani, avvenuta nel 1985, la direzione della Banda passa prima al figlio Giacomo per un breve periodo, e poi ad Andrea Marioli, diplomato in tromba, che offre il suo prezioso contributo fino alla fine del 2008.



Lo storico incontro fra gli strumentisti camuni e Papa Karol Wojtyla

Dall'inizio del 2009 alla guida della banda c'è Fulvio Ottelli, diplomato in corno e canto lirico al Conservatorio di Darfo, e membro della Banda da molti anni.

IL COMPLESSO Bandistico Avis si esibisce in concerti e in servizi in occasioni di ricorrenze civili, religiose ed associative. Attualmente la Banda conta un organico di 32 elementi, mentre sono 35 gli allievi che frequentano i corsi di musica diretti da Arianna Casarotti, dai maestri e dagli stessi bandisti che trasmettono ai giovani la passione per la musica, i valori dell'impegno e dello stare insieme.

Un provvedimento legislativo del 2000 ha obbligato il

Complesso Bandistico a diventare soggetto giuridicamente ed amministrativamente autonomo rispetto all'Avis. Questo ha creato non pochi problemi, e nel corso degli anni la presidente Patrizia Rinetti si è prodigata nel tentativo di consentire alla Banda di mantenere il suo ruolo artistico e di strumento di diffusione della cultura musicale, in particolar modo fra le giovani generazioni. Nel marzo 2005 le è succeduto alla presidenza Antonio Finini, che in collaborazione con il nuovo consiglio direttivo ha cercato di portare avanti un progetto di rilancio.

Dal 2011 il presidente della banda è Innocenzo Castelnovi. • C.REB.